



## CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Maria Annunziata RUCIRETA	presidente
Nicola BONTEMPO	consigliere
Francesco BELSANTI	consigliere
Paolo BERTOZZI	consigliere
Patrizia IMPRESA	consigliere
Fabio ALPINI	primo referendario, relatore
Rosaria DI BLASI	referendario
Anna PETA	referendario
Matteo LARICCIA	referendario

nell'adunanza del 23 febbraio 2023;

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare le modifiche introdotte nel d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTE le disposizioni procedurali relative al processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014;

VISTA la propria deliberazione n. 4 del 29 marzo 2021, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2021, prevedendo, oltre all'esame congiunto dei rendiconti 2017 e 2018, anche l'estensione del controllo ai rendiconti dell'esercizio 2019;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti 2017, 2018 e 2019, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 16 del 24 luglio 2018, n. 12 dell'11 giugno 2019 e n. 9 del 28 maggio 2020;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 25 settembre 2014, n. 171, con la quale sono stati approvati i "criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013", i cui principi vengono confermati, con i relativi adattamenti, anche per l'analisi dell'esercizio 2017, 2018 e 2019;

VISTA la pronuncia specifica di accertamento adottata a seguito dell'istruttoria svolta sul rendiconto degli esercizi 2017, 2018 e 2019 del **Comune di Vicchio (FI)**, con deliberazione del 29 settembre 2022 n. 211, depositata l'8 novembre 2022;

VISTA la comunicazione di avvenuto deposito della pronuncia specifica di accertamento inviata all'ente in data 8 novembre 2022;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale adottata dall'ente, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 16, del d.lgs. 118/2011 e dal d.m. 2 aprile 2015, per la definizione dei criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità, effettuati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.lgs. 118/2011;

VISTA la delibera dell'ente (ricevuta dalla Sezione con prot. n. 914 del 3 febbraio 2023) in ordine ai provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate sul rendiconto 2017, 2018 e 2019 come rappresentato nella relazione dell'organo di revisione, nei prospetti ad essa allegati e negli atti acquisiti in sede istruttoria;

ESAMINATI la documentazione pervenuta, le osservazioni formulate e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del competente settore della Sezione di controllo;

CONSIDERATO che, in sede di contraddittorio svoltosi in adunanza pubblica il 23 febbraio 2023, i rappresentanti dell'ente (Assessore al bilancio e Responsabile del Servizio finanziario) hanno confermato quanto già espresso con le note acquisite agli atti;

UDITO il relatore, Primo ref. Fabio Alpini;

### CONSIDERATO IN FATTO

- che dalla "specifica pronuncia di accertamento" di cui alla deliberazione citata nelle premesse, che deve considerarsi integralmente richiamata, sono emerse le seguenti criticità:

*"In particolare, è stata rilevata la non corretta determinazione della quota accantonata, con riferimento al FCDE per le annualità 2017 e 2018, e della quota destinata a investimenti per l'intero triennio oggetto di esame. Conseguentemente, è stata rilevata una non corretta determinazione del risultato di amministrazione effettivo, con la quantificazione di un disavanzo maggiore rispetto a quello accertato dall'ente articolato, nei tre esercizi, in disavanzo ordinario e disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario.*

*In ultimo, sono stati rilevati profili di criticità nella determinazione del fondo pluriennale vincolato".*

- che, nello specifico, la pronuncia specifica di accertamento ha condotto alla ridefinizione del disavanzo di amministrazione effettivo in 1.177.565,61 euro per l'esercizio 2019, anziché in 1.152.776,15 euro come accertato dall'ente, con una differenza di 24.789,46 euro;

- che l'ente, ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012 n. 213, è tenuto ad adottare entro sessanta giorni i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio;

- che, con riferimento al risultato di amministrazione rilevato al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019, e alla corretta rappresentazione delle relative componenti, l'ente, con la delibera del Consiglio comunale del 30 gennaio 2023, n. 6 ha provveduto:

- a prendere atto delle criticità rilevate dalla Sezione in merito al controllo sui rendiconti 2017, 2018 e 2019;
- a rettificare i prospetti del risultato di amministrazione 2017, 2018 e 2019, rideterminando gli stessi in funzione di quanto definito dalla Sezione. In particolare, l'ente ha:
  - rideterminato le risultanze 2017, confermando la quantificazione del risultato di amministrazione formale in 213.218,03 euro, della quota

accantonata in 1.968.873,08 euro, e della quota vincolata in 126.656,46 euro, e rideterminandola quota destinata a investimenti in 189.937,55 euro, e il disavanzo effettivo in 2.072.249,06 euro (riferibile per 965.378,40 euro al riaccertamento straordinario, e per 1.106.870,66 euro alla gestione ordinaria);

- ridefinito le risultanze 2018, confermando la quantificazione del risultato di amministrazione formale in 218.264,19 euro e della quota vincolata in 119.719,45 euro, e rideterminandola quota accantonata in 1.609.255,30 euro, la componente destinata a investimenti in 233.677,87 euro e il disavanzo effettivo in 1.744.388,43 euro (riferibile per 928.248,46 euro al riaccertamento straordinario, e per 816.139,97 euro alla gestione ordinaria).

- rideterminato le risultanze 2019, confermando la quantificazione del risultato di amministrazione formale in 1.378.858,44 euro, della quota accantonata in 1.607.019,77 euro, e della quota vincolata in 642.377,96 euro, e rideterminando la quota destinata a investimenti in 307.026,32 euro, e il disavanzo effettivo, in 1.177.565,61 euro (riferibile per 891.118,52 euro al riaccertamento straordinario, e per 286.447,09 euro alla gestione ordinaria);

- a correggere, in funzione delle rideterminazioni operate sugli esercizi 2017/2019, le risultanze accertate con i rendiconti di gestione 2020 e 2021. In particolare, l'ente ha

- ridefinito le risultanze 2020, quantificando il risultato di amministrazione formale in 2.489.989,52 euro, la quota accantonata in 2.469.829,25 euro, la quota vincolata in 800.158,56 euro e la quota destinata a investimenti in 308.177,44 euro, e conseguentemente ha accertato un disavanzo effettivo di 1.088.175,73 euro (riferibile per 853.988,58 euro al riaccertamento straordinario e per 234.187,15 euro alla gestione ordinaria);

- rideterminato le risultanze 2021, quantificando il risultato di amministrazione formale in 2.819.060,71 euro, la quota accantonata in 2.984.415,62 euro, la quota vincolata in 505.406,94 euro e la quota destinata a investimenti in 315.545,66 euro, e conseguentemente ha accertato un disavanzo effettivo di 986.307,51 euro (riferibile per 816.858,64 euro al riaccertamento straordinario, e per 169.448,87 euro alla gestione ordinaria). Il disavanzo derivante dalla gestione ordinaria, originariamente definito in 144.649,75 euro, subisce un incremento, per effetto delle rideterminazioni effettuate, di 24.799,12 euro.

- Con riferimento al finanziamento del disavanzo accertato al 2021, l'ente, in riferimento alla quota di extradeficit (pari a 816.858,64 euro) ha fatto espresso rinvio al piano di rateizzazione trentennale di cui al dm 2 aprile 2015. In ordine, invece, al finanziamento del disavanzo ordinario (pari a 169.448,87 euro) l'ente ha deliberato "di provvedere al ripiano del maggiore disavanzo di € 24.799,12, avvalendosi degli ordinari strumenti previsti dall'art. 188 del TUEL". In occasione dell'adunanza pubblica, i rappresentanti dell'ente hanno dichiarato che

il finanziamento avverrà con l'utilizzo delle economie registrate sul fondo crediti commerciali.

- In riferimento, poi, alle osservazioni formulate dalla Sezione in ordine alla determinazione del fondo pluriennale vincolato, l'ente si è impegnato a mettere in atto gli interventi necessari a reperire le informazioni utili per la verifica della corretta evoluzione e determinazione del fondo stesso.

### RITENUTO IN DIRITTO

- che i provvedimenti adottati dall'ente, richiamati in premessa e riferiti alla corretta determinazione delle componenti del risultato di amministrazione al 31 dicembre degli esercizi 2017, 2018 e 2019, risultano *idonei*, poiché l'ente ha provveduto, con specifico atto, alla rettifica formale del risultato di amministrazione, nelle sue diverse componenti, al termine dell'esercizio, e alla conseguente rettifica del disavanzo di amministrazione effettivo (quota disponibile negativa) al termine degli esercizi oggetto di esame, nei termini indicati nella pronuncia di accertamento della Sezione;

- che la valutazione appena espressa circa i provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate sul risultato di amministrazione 2019 attiene all'esercizio oggetto d'esame, e non considera in modo analitico le risultanze dei rendiconti successivi, che saranno oggetto di valutazione nell'ambito dei successivi cicli di controllo;

- che, per l'irregolarità riferita al disavanzo di amministrazione degli esercizi esaminati, l'ente debba disporre il finanziamento del maggiore disavanzo derivante dalle rideterminazioni conseguenti il controllo condotto sugli esercizi 2017/2019, con l'adeguamento degli atti di programmazione, in coerenza con quanto previsto nella citata delibera consiliare n. 6/2023, indicando i tempi, le modalità e le risorse da destinare alla copertura di detto disavanzo. L'ente dovrà inoltre provvedere al reperimento effettivo delle risorse che saranno indicate, al fine di consentire il completo riassorbimento del disavanzo accertato;

- che, in merito alla definizione degli elementi utili alla determinazione del fondo pluriennale vincolato, quanto segnalato dalla Sezione, essendo inerente a gestioni concluse, si appalesa di difficile rimozione, ma deve necessariamente comportare modifiche nelle procedure contabili e/o nell'azione amministrativa, anche sotto il profilo organizzativo, ovvero modifiche nella programmazione di gestioni future;

### DELIBERA

Dalla valutazione dei provvedimenti correttivi che l'ente ha adottato ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL, riferiti alla corretta determinazione del risultato degli esercizi 2017,

2018 e 2019, la Sezione rileva, allo stato degli atti, l'*idoneità* degli stessi a rimuovere le irregolarità riscontrate e a ripristinare gli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda il maggior disavanzo accertato al termine dell'esercizio 2019, la Sezione *prende atto* degli intendimenti espressi nella citata delibera n. 6/2023 e fa obbligo all'ente di trasmettere con la massima tempestività, e comunque non oltre 60 giorni dalla comunicazione di avvenuto deposito della presente pronuncia, gli atti adottati a seguito della delibera consiliare n. 6/2023 e riferiti all'individuazione dei tempi, delle modalità e delle risorse da destinare al finanziamento del disavanzo. Rinvia alle successive attività di controllo la necessaria verifica dell'effettività di tali provvedimenti in ordine al concreto superamento del medesimo disavanzo nel tempo.

Inoltre, con riferimento alla definizione degli elementi utili alla determinazione del fondo pluriennale vincolato, pur ritenendo non rimossa la criticità riscontrata sui rendiconti 2017/2019, la Sezione *prende atto* degli intendimenti espressi dall'ente, finalizzati ad evitare il ripetersi delle problematiche rilevate, nonché a rimuovere le cause ostative al controllo delle modalità di determinazione del fondo pluriennale vincolato.

#### DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in Firenze, nella Camera di consiglio del 23 febbraio 2023.

Il relatore  
Fabio Alpini  
(firmato digitalmente)

Il presidente  
Maria Annunziata Rucireta  
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria il 12 aprile 2023

Il funzionario incaricato  
Claudio Felli  
(firmato digitalmente)